

Denominazione fondo BRICHERI COLOMBI

Acquisizione: Dono 1974

Consistenza complessiva: Regg. e bb. 115 (1548 – 1920)

Mezzi di corredo: inventario a stampa Turrini....

Testo:

L'archivio, donato dall'ultimo discendente della linea primogenita della famiglia, trasferitosi nelle proprietà senesi, comprende documenti di interesse nobiliare ed araldico e scritture di amministrazione della famiglia Brichieri Colombi, originaria di Finale Ligure (Savona) dove appartenne al patriziato cittadino.

Si segnalano carte relative ad alcuni suoi membri che ricoprirono cariche pubbliche importanti e che operarono fuori dai confini della patria d'origine.

Tra questi Giovanni Bernardo, giureconsulto e oratore del Marchesato di Finale alla Corte di Vienna tra il 1729 ed il 1745 (periodo durante il quale il piccolo marchesato, già spagnolo e venuto in possesso dell'Imperatore Carlo VI d'Asburgo, passò ai Savoia e quindi alla Repubblica di Genova) e suo figlio Gian Domenico, passato al servizio degli Asburgo-Lorena e quindi trapiantato in Toscana, dove ricoprì importanti incarichi politici (fu tra l'altro Segretario della Deputazione per il nuovo codice istituita nel 1747 e presidente della Regia Consulta dal 1784 al 1787, anno della sua morte).

Con l'iscrizione alla nobiltà fiorentina nel 1753 si consolidò l'inserimento della famiglia nell'aristocrazia toscana.

Nell'archivio si conservano anche carte di Luigi Maria (1768 – 1846), ingegnere, membro di varie accademie geografiche che fu Sovrintendente alle Saline di Volterra.

Da segnalare inoltre la presenza di carteggi della famiglia Del Carretto, per un membro della quale (Girolamo, morto nel 1742) Giovanni Bernardo fu esecutore testamentario (bb. 6, sec. XVI – 1780, con copie di atti del sec. X) e carte Fornelles (1706 – 1741), queste ultime in lingua spagnola.

Le 111 lettere di L.A. Muratori a Giovanni Domenico furono donate alla Biblioteca Riccardiana di Firenze (qui se ne conservano le copie).